

DNA, EXTRATERRESTRI, WALK-IN, TERRA CAVA...

Jean-Claude Carton intervista per radio Anne Givaudan E Antoine Achram

Jean-Claude Carton: Anne, conosci sicuramente il professore francese Francis Krick, uno dei due uomini che hanno studiato la struttura a spirale del DNA.

Presenta due esempi che avvalorano la sua teoria: il codice genetico identifica tutti gli esseri viventi; in secondo luogo, gli organismi più antichi appaiono immediatamente senza che si possa rilevare la traccia di un elemento più semplice sulla Terra.

Anne Givaudan: Per quanto riguarda il DNA, è vero che ad un certo punto, i filamenti del DNA si presentavano molto più numerosi e consentivano delle connessioni differenti. Poi, in un altro momento, è avvenuto un blocco che ha finito per ridurre le capacità di questo DNA... ma che si sta, nuovamente, sviluppando per ritornare ad essere come in origine... In effetti, a un certo punto, è successo qualcosa di particolare fra i "creatori dell'umanità", è avvenuta una sorta di conflitto tra coloro che speravano che i terrestri potessero crescere e sfruttare al massimo le loro facoltà, e gli altri che pensavano che con queste capacità i terrestri rischiavano di correre incontro alla catastrofe. Si è verificato, dunque, un "blocco momentaneo" che per noi è, comunque, durato dei millenni! Quindi, a fronte di dodici coppie di DNA che c'erano in origine, ne sono rimaste solo due funzionanti.

Jean-Claude: Ci sono tradizioni esoteriche egizie e indiane che spiegano che l'umanità avrebbe iniziato la sua esistenza su altri pianeti dove la materia è meno densa che da noi. Gli esseri di questi mondi erano molto eterei e, incarnandosi sulla Terra, in particolare a causa della forza di gravità, sono divenuti sempre più densi ed è così, come scrive Edouard Suret in "I grandi iniziati": "E' solo incarnandosi su pianeti sempre più densi, secondo la dottrina di Ermete, che l'uomo si è materializzato." Quindi, il pianeta Terra sarebbe particolarmente denso?

Anne: Sì, è particolarmente denso ed ha come scopo d'introdurre lo Spirito nella Materia perché quest'ultima possa, a poco a poco, diventare spirituale. E' un obiettivo piuttosto imponente ma, contemporaneamente, non direi difficile, piuttosto arduo.

Jean-Claude: Questi Esseri provenienti da altri pianeti sono venuti ad infondere la vita sulla Terra?

Anne: Sì, ci sono degli esseri che sono venuti e che hanno creato delle vite, altri hanno portato dai loro pianeti il frutto dei loro esperimenti genetici che hanno depositato sulla Terra in modo che potessero continuare a crescere, e ad un certo punto si sono occupati, di quegli esseri di cui si erano incaricati e dei quali erano stati, in qualche modo, i "creatori". Metto sempre questa parola fra virgolette perché, oltre a queste creature fisiche, esistono anche creature di un'altra dimensione, sempre superiori.

Ma, in effetti, ci sono stati diversi contributi. Ci sono degli esseri che sono venuti ad abitare loro stessi la Terra perché non avevano più un posto dove andare, dopo aver ridotto il proprio pianeta a zero. Quando hanno cercato un pianeta di soccorso, hanno trovato la Terra. Poi ci sono degli esseri di altri pianeti che non desiderano lasciare la Terra solamente nelle mani di questi "rinnegati", sono venuti per aiutare la terra nella sua evoluzione. In seguito, nel corso dei tempi,

tutti questi esseri si sono mescolati. Quindi sulla Terra sono state depositate delle creazioni interplanetarie e altre create direttamente sulla Terra. Ci sono stati anche degli esseri sottili che si sono gradualmente densificati ed hanno potuto vivere su questo pianeta. Quindi non possiamo dire di aver avuto un solo tipo di creazione. Ci possono essere degli scrittori che ne parlano in un modo o nell'altro, in maniera più precisa, ma sul pianeta vi è stata una molteplicità di apporti esterni.

Jean-Claude: Tutto ciò che proviene dal mondo vegetale, animale, è stato anch'esso introdotto dagli esseri venuti da altri pianeti?

Anne: Sì, certamente! Ci sono state creazioni di origine vegetale e animale. Esistono popolazioni animali che sono in relazione diretta con le stelle. Per esempio, le api sono dei contributi di Venere. Ci sono i delfini che sono essi stessi degli esseri delle stelle che si sono incarnati sulla Terra e che, ad un certo punto, hanno contratto un legame così profondo con gli esseri della Terra che hanno deciso di restare, e per poter aiutare gli esseri umani nella loro evoluzione, hanno accettato d'incarnarsi in creature che facevano parte del loro pianeta, i delfini per l'appunto.

Jean-Claude: Presumo ti piacciono molto i delfini!

Anne: Sì, mi piacciono imprescindibilmente! Mi sono talmente emozionata che per poter aiutare il pianeta Terra abbiano accettato di abitare i corpi dei delfini. Sono degli esseri che conoscono la dimensione dell'amore e non quella del sacrificio, come si potrebbe credere.. e questo è sufficiente per volerli amare.

Jean-Claude: Ci sono stati, tuttavia, dei sacrifici di delfini!

Anne: Capisco cosa vuoi dire ma, personalmente, non li considero dei sacrifici e non era lo scopo di questi esseri. Per loro, è piuttosto un dono di vita e questo può essere fatto in vari modi. Si tratta di amore, molto semplicemente, l'amore non contempla il sacrificio... è come dire, quando si ama, non si ha la sensazione di sacrificarsi, altrimenti, da qualche parte, c'è qualcosa di sbagliato.

Jean-Claude: Eppure, quante volte sentiamo attorno a noi uomini e donne che hanno vissuto esperienze di coppia dire: " ho sacrificato tutto per lei (o per lui)"!

Anne: Sì, in generale è proprio per questo che non ha funzionato! La parola "sacrificio" è ugualmente difficile. Chi domanda all'altro di sacrificarsi? Ammettete che è assurdo. E' come quando si ascolta la frase " ama gli altri come te stesso" e si pensa sempre ad "amare gli altri", ma "come te stesso", lo si dimentica spesso. Si dimenticano sempre dei pezzi della nostra storia.

Jean-Claude: Ma se non dimenticassimo, non saremmo degli esseri umani. Abbiamo anche diritto di avere delle debolezze.

Anne: Saremmo dei Terrestri con la T maiuscola!

Jean-Claude: Mi ricordo ciò che hai detto in uno dei tuoi libri a proposito delle stelle: saremmo tutti figli delle stelle?

Anne: Sì, sicuramente! Abbiamo tutti avuto origine sia da creazioni extraterrestri, sia da differenti pianeti, ed è per questo che sulla Terra esistono altrettante mescolanze di razze. Ma, il giorno che tutte queste identità arriveranno a formare un'unità, allora avverrà qualcosa di straordinario perché è il solo pianeta che offre questo tipo d'esperienza. Inoltre, è più facile formare un'unità, le cose sono più semplici quando tutti hanno un'identità simile.

Jean-Claude: **Si potrà essere d'accordo o no con me, ma ho sempre pensato che la storia di Adamo ed Eva era una bufala enorme. Aspetta... se Adamo ed Eva sono stati coloro che ci hanno donato la vita in origine, allora tu ed io, saremmo fratello e sorella...**

Antoine: E' soprattutto simbolico!

Jean-Claude: **Ok, ma è vero?**

Antoine: E' solamente simbolico, perché se si va indietro nel tempo secondo la genealogia descritta nella Bibbia e risalente ad Adamo ed Eva, si arriva a 4000, 4500 anni fa. Ma è noto che si sono trovati resti umani molto più antichi di 4500 anni.

Jean-Claude: **Ma c'è ancora un anello mancante!**

Antoine: Tu vuoi parlare dell'anello mancante fra l'animale e l'uomo, tra l'uomo e la scimmia?

Jean-Claude: **Sì!**

Antoine: l'anello mancante è per la scienza che non vuole credere ci sia un apporto esterno. Tuttavia sono gli esperimenti sui primati che hanno condotto un'esperienza riuscita a livello umano. L'anello mancante è qualcosa di scientifico che segue la teoria di Darwin, che non ammette ci siano state creazioni e apporti esterni alla Terra.

Jean-Claude: **E se Darwin si fosse sbagliato?**

Anne: Ma si è sbagliato, e molto! Finché la scienza non ammetterà che ci possano essere apporti esterni alla Terra nella creazione, esisterà sempre questa teoria di Darwin che si adatta bene a coloro che non vogliono che gli umani aprano le orecchie e gli occhi sulla conoscenza, su altre spiegazioni più ampie e arricchenti per la nostra vita quotidiana e per l'eternità.

Jean-Claude: **E' scritto da qualche parte che questi esseri venuti da altri pianeti abbiano colonizzato il pianeta Terra, dove si sono fatti passare per "dei" poiché possedevano una tecnologia molto avanzata.**

Anne: Sì, possedevano una tecnologia molto avanzata... allo stesso modo nostro che, per certi popoli della Terra, abbiamo una tecnologia molto avanzata. Quando arriviamo come invasori, possiamo essere scambiati per degli "dei"... è quello che è avvenuto, per esempio, nell'America del Sud con l'arrivo di Cristoforo Colombo.

Jean-Claude: **Ma, alla fine, si è messo in discussione, ancora una volta, Cristoforo Colombo.**

Anne: Infatti.. ma voglio solo dire che ci sono stati degli esseri umani che sono giunti da popolazioni che li hanno scambiati per "dei". La stessa cosa è avvenuta a livello degli esseri di altri

pianeti che sono arrivati con una tecnologia assolutamente straordinaria e che, ancora oggi, sono presenti e iniziano a donare un poco di questa tecnologia ai terrestri. Perché tutto ad un tratto ci sono scienziati sorprendenti? Questo è perché esistono tecnologie disponibili per alcune persone, alcuni governi, in modo occulto, naturalmente, dal momento che nulla si sa su questo pianeta! Ma molti contributi tecnologici giungono da scoperte e creano improvvisamente un avanzamento rapido, in un dato momento, durante le guerre, etc..

Perché questi famosi extraterrestri accettano di donare una tecnologia in cambio di qualcosa d'altro.

Jean-Claude: Ho anche letto, da qualche parte, che più si sono mischiate le razze sulla Terra, più lo sviluppo spirituale si è degradato... sei anche tu di questo avviso?

Anne: Beh, non potrei dire che lo sviluppo spirituale si è degradato in seguito alla mescolanza delle razze. Molto semplicemente, si è indebolito perché, ad un certo punto, è avvenuta una perdita di consapevolezza della relazione con gli altri pianeti che ci permetteva di trovare in noi ciò che oggi ricerchiamo al di fuori di noi. In qualche modo era una tappa obbligatoria. Ora, dire che questo è avvenuto in seguito alla mescolanza delle razze... no, non penso che sia a causa di questo. Penso sia un percorso obbligatorio poiché, ad un certo punto, bisogna scendere in basso tanto quanto basta per avere il desiderio di risalire a respirare, un po' come in piscina quando si scende sul fondo e vi si rimane un po', poi viene il momento che si decide di risalire per respirare. Questo è esattamente ciò che sta accadendo alla Terra ed in particolare ai suoi abitanti.

Jean-Claude: Poi.. ci sarebbero delle foto scattate dalla sonda Viking nel 1976, su Marte, che mostrerebbero delle città piramidali ed il famoso volto di cui si è tanto parlato.

Anne: Effettivamente, ci sono delle costruzioni.. comunque, tutti i pianeti del nostro sistema solare sono abitati. Tutti hanno anche quello che si potrebbe chiamare una "terra cava". La vita è dunque e ovunque. Al contrario, le nostre sonde a volte hanno effettivamente difficoltà a captare ciò che avviene perché non è tutto a livello fisico, così come concepito sul pianeta Terra. Per esempio, si possono inviare sul Pianeta Venere i nostri strumenti ma questi non sono abbastanza "fini" per captare lo stato vibratorio degli abitanti del pianeta Venere. Dunque, si dirà che tutto ciò non esiste. E' come se, 300 anni fa, si fosse parlato alle persone della radio, dei raggi X, etc... non avendo gli strumenti appropriati, le cose sono difficili da credere. Ma ciò che è molto curioso e che sempre mi stupisce, è che ho veramente l'impressione che le persone che non credono in queste cose pensino di aver trovato la fine della scienza, di essere arrivate al termine della loro storia...come se le cose dovessero avere una fine... come se non fossimo in perpetuo progresso, in perpetua scoperta... come se in seguito non dovesse accadere un qualcosa di straordinario. Inoltre, queste persone vogliono mantenere la gente attorno a loro o che crede in loro, sul concetto di finito.

Jean-Claude: Nel tuo libro "Alleanza", tu scrivi: "I mondi che circondano la Terra sono tutti abitati da forme di vita intelligenti, a volte molto differenti dal nostro. Alcuni desiderosi di aiutare il pianeta Terra, altri di studiarlo facendo delle ricerche etnografiche...." Dovrai spiegarci... "... altri ancora traggono gli elementi necessari alla loro sopravvivenza; alcuni vogliono consolidare il loro potere, la loro potenza, come abbiamo fatto nelle nostre colonie." Puoi sviluppare quanto detto?

Anne: Sì, quando parlo, per esempio, di esseri che vengono a vedere cosa succede sulla Terra, esistono effettivamente degli esseri d'altri pianeti che non hanno legami specifici con il pianeta Terra e che sono qui nelle vesti di "curiosi" che vengono a studiare, ad osservare le reazioni degli umani e che, a volte, restano stupiti e arrivano a domandarsi come si possa entrare in conflitto per cose che, per loro, non hanno consistenza. Per esempio, alcuni esseri mi hanno domandato, un giorno, perché ci sono persone che fumano sulla Terra?

Antoine: E' ancora più divertente perché, inizialmente, non sapevano ancora cosa poteva essere quella cosa che gli umani avevano l'abitudine di mettere nella loro bocca e, osservandoli dall'alto, si dicevano: "Guardate, questi umani respirano attraverso un tubo?" ma quando hanno saputo che si trattava di sigarette, non si capacitavano come degli esseri si avvelenassero con una sostanza che incrosta il loro sistema... per loro, è veramente impensabile, poiché la nozione di autodistruzione esiste solo sulla Terra.

Jean-Claude: Tu parli di auto-distruzione, ma parlando semplicemente di distruzione, ho rilevato una frase di Anne nel libro "Memorie Essene": **Alcuni (parlando di questi esseri) sono venuti sulla Terra in astronavi, grandi macchine multicolori, dopo aver distrutto il loro pianeta originario".**

Anne: Sì, perché, in realtà, c'erano delle nozioni forti di potere su quei pianeti e certi esseri li hanno distrutti o resi aridi, li hanno resi invivibili. Bisogna precisare che quella fu essenzialmente la causa di ciò che vivevano dentro se stessi, per la freddezza con la quale vedevano le cose, con questo lato di "scienza fredda" che è l'opposto dell'energia d'amore. Dunque, l'aridità dei loro cuori ha fatto in modo che, ad un certo punto, ci sia stata una siccità sul loro mondo poiché questo tipo di pianeta vibra ad un livello un po' più sottile del nostro, una dimensione differente dove tutto ciò che accade dentro gli esseri del pianeta si realizza esternamente molto rapidamente. Sulla Terra avviene la stessa cosa ma la si nota meno. I loro pianeti si sono dunque inariditi. Alcuni sono addirittura esplosi perché sono avvenute delle manipolazioni di potere su quei pianeti.

Jean-Claude: **Dunque, non sono migliori del pianeta Terra?**

Anne: Ne esistono di migliori tecnologicamente ma non molto meglio su altri piani.

Laurent: **Anne, vorrei sapere se fai una distinzione fra le entità spirituali e gli extraterrestri? Voglio dire, è vero che, dal momento in cui l'uomo si è incarnato in una dimensione pesante, la terza dimensione, più ce ne rendiamo conto, più supponiamo di elevare il nostro livello?**

Anne: più si prende coscienza, più si cambia di livello, anche se si resta sulla Terra.

Laurent: **D'accordo, quindi eleviamo il nostro livello vibratorio, le eliche del nostro DNA si moltiplicano, si aprono delle porte, l'uomo prende coscienza che fa parte di un tutto. Quindi, le entità che sono dall'altra parte del velo hanno anch'esse delle navicelle spaziali? Se sì, in quale misura le avviciniamo? E coloro che ci visitano e che vediamo ad occhio nudo sono di dimensioni spirituali più elevate, hanno una coscienza più elevata della nostra? O meglio, sono tecnologicamente avanzati ma allo stesso livello di coscienza dell'essere umano?**

Anne: Allo stesso livello, direi di no! Hanno ugualmente un approccio diverso. Per contro, esistono degli esseri d'altri pianeti che hanno una nozione del potere molto forte, vale a dire, lavorano per

loro stessi e, siccome posseggono la stessa tecnologia degli altri, vengono sulla Terra come invasori, perché trovano interessante il nostro pianeta e può loro servire. In qualche modo, non lo fanno per cattiveria, è la stessa logica che usiamo con un gregge di pecore quando si dice che, dopo tutto questi animali esistono per noi, ce ne infischiamo di sapere se hanno un'anima oppure no, in tutti i casi, se queste pecore pensano oppure o no, noi le mangiamo ugualmente! Tuttavia, questo non vuol dire che siamo degli ignoranti incapaci di avere delle tecnologie.

Jean-Claude: **Scrivi nel libro “ Viaggio a Shambhalla” “ molti maestri dello spazio si sono insediati in una zona isolata, la più settentrionale della Terra, per trasmettere un sapere capace di risvegliare, gradualmente, gli esseri che vi abitano: Shambhalla.” Al giorno d’oggi ci sono molti libri che parlano di Shambhalla..**

Anne: L’esperienza che ho potuto fare a Shambhalla mi ha permesso di scoprire che ci sono esseri provenienti da altri pianeti, come quelli di Venere, per esempio, che 18 milioni d anni fa, hanno deciso di aiutare il pianeta Terra. Questi esseri hanno deciso di dedicare la loro vita alla Terra fino a quando l’ultimo dei suoi abitanti possa aver avuto una presa di coscienza o una diversa evoluzione. Per questo, hanno creato una sorta di ambasciata il cui nome, quello che ci è permesso sapere, è Shambhalla. In effetti questo non è il suo nome attuale. Di fatto, ogni volta che viene dato un nome, significa che il nome attuale è già cambiato. Shambhalla, dunque, è l’antico nome di un’ambasciata che aiuta la Terra nella sua evoluzione, semplicemente immettendo le loro energie negli esseri che stanno incarnandosi sulla Terra. Per esempio: ci sono esseri di Shambhalla che si trovano in due posti contemporaneamente, sono incarnati anche a Shambhalla, in questa ambasciata che può essere fisica ma che è protetta da una barriera psichica....

Jean Claude: **Scusa, Anne, se t’interrompo, ma mi si rizzano i capelli quando sento la parola “ambasciata” ...**

Anne: Sì, capisco, ma bisogna pur trovare un nome! E’ certo che tutte le parole assumono il significato che si vuole dar loro, tutto dipende da cosa se ne vuole fare. Inoltre, al giorno d’oggi, tutti diffidano di tutti, nessuno sa esattamente dove si trova il confine fra l’ombra e la luce. Qual è l’importanza? Se volete, si può parlare invece di un luogo che è contemporaneamente fisico e sottile, spirituale, sul quale lavorano degli esseri che sono in connessione con il pianeta Terra e che l’aiutano da 18 milioni di anni. A poco a poco, stanno ridando agli abitanti della Terra le loro capacità, le loro facoltà, dicendo loro: “Ascoltate, ora è il vostro turno! Noi, a poco a poco ci ritiriamo”.

Dunque, inizialmente questa “ambasciata” era situata nel deserto dei Gobi e sta avendo, attualmente, delle “ succursali” di cui una ora si trova al lato delle Ande dove sono inviati solamente degli esseri che hanno la possibilità d’entrarvi, talvolta per lungo tempo, qualche volta per poco. Per dare un esempio specifico, mi ricordo, quando Daniel Meurois ed io abbiamo potuto fare questa incursione per poi riportarne la testimonianza, ci sono stati mostrati degli esseri che si trovavano sia a Shambhalla, come maestri di saggezza ed allo stesso tempo incarnati sulla Terra, e non necessariamente nei panni di personaggi conosciuti o straordinari. Per esempio, uno di essi è un semplice calzolaio in Medio-Oriente! Quando abbiamo chiesto delle precisazioni, ci è stato spiegato, in quel momento, che quell’essere, anche se aveva perso una parte della memoria di ciò che era stato, possedeva una radianza capace di pulire tutta la zona e le genti che lo avvicinavano potevano risvegliare in essi altre dimensioni grazie al suo apporto d’amore. Malgrado le apparenze, era quindi molto utile!

Jean-Claude: Nel libro “Viaggio a Shambhalla” scritto con Daniel Meurois nel 1986, avete parlato della Terra cava. Puoi dirci qualcosa in più.. perchè, vedi, ci si pongono molte domande su questa questione, al giorno d’oggi?

Anne: Sì, ora ci sono molti libri che trattano l’argomento della Terra cava. Ma, all’epoca, è vero che tutto era nuovo. Comunque sia, in effetti, ogni pianeta è cavo ed esiste un’intera popolazione di esseri che vivono su diversi piani multipli. Per esempio, quando, ad un certo punto, è arrivata la fine di Atlantide, certi esseri che possedevano una maggiore conoscenza rispetto agli altri, hanno potuto trovare le porte che permettevano di entrare all’interno della Terra. Non vi si sono semplicemente rifugiati, hanno deciso di proseguire la loro evoluzione in quel luogo perché non avevano quelle nozioni di potere che esistevano nella civiltà di Atlantide e che hanno portato alla sua distruzione.

Jean-Claude: Una piccola domanda: Atlantide è stata una sola terra o molte terre in diversi luoghi del pianeta?

Anne: ci sono state molte terre in diversi luoghi. Personalmente, direi che è stata soprattutto una grande civiltà. È come nella nostra epoca, da qualche secolo, si parla di civiltà americana. È stata, dunque, una grande civiltà che comprendeva degli esseri evoluti e altri meno evoluti, e che ad un certo momento, ha abusato del potere ed anche dell’uso dei cristalli. Ora, quando alcuni atlantidei tra i più saggi hanno saputo che Atlantide andava verso l’autodistruzione, hanno attraversato le porte che conducevano all’interno della Terra ed hanno scoperto tutta una vita, una vita che consentiva di conservare un sapere, delle conoscenze... per farla breve, tutto quello che poteva essere salvaguardato per il futuro dell’umanità. Dunque, questa è una delle cose che si può dire sulla Terra Cava. D’altro canto, quando abbiamo vissuto questa esperienza nella Terra Cava, ci siamo anche resi conto che c’erano differenti piani e differenti forme di vita; che c’erano degli esseri che non avevano forma e che non appartenevano a questa civiltà. C’era anche, nella Terra Cava, una connessione con tutto ciò che è di dominio dell’alchimia: è quello che si conosce come il Regno di Giacomo, che è in rapporto con la Terra Cava, con i sotterranei, con gli alchimisti. Esso fa parte di una delle tre dimensioni di Shamballa.

Jean-Claude: Questo servirà ad elencare i sette regni della Terra Cava?

Anne: non so se servirà e, personalmente, non conosco i nomi dei sette regni della Terra Cava. Ho semplicemente vissuto delle dimensioni diverse in questa terra e ho potuto incontrare degli esseri che, all’epoca, ci hanno spiegato che da tempo hanno desiderato non entrare più in contatto con gli abitanti della superficie, perché tempo fa furono responsabili di cataclismi. Ci hanno, anche, spiegato che oggi i contatti stanno di nuovo riprendendo dolcemente perché il pianeta Terra è prossimo ad un passaggio importante della sua evoluzione. In effetti, dei contatti sono stati stabiliti con gli abitanti della Terra Cava e degli umani della superficie, e ciò avverrà di certo sempre di più. Detto questo, in tutti i contatti con la Terra Cava che dicevo, sono sicura che ci devono essere anche delle cose che non sono di provenienza della Luce, perché è facile per l’Ombra assumere l’apparenza della Luce: questo fa, evidentemente, parte dei rischi che stiamo correndo in questo momento... e che bisogna accettare, come facenti parte dell’avanzamento e dell’evoluzione della Terra.

Jean-Claude: Un altro estratto da “Viaggio a Shamballa” dice: “la vostra Terra è cava, lo sapete, come lo sono tutti i pianeti del Sistema Solare; cava come una noce senza il suo gheriglio. In

ugual modo là, vi attendono le premesse di un avvenire favoloso o, piuttosto, di un Presente già palpitante in voi. Quando i saggi dicono agli uomini di cercare all'interno di se stessi, sono nella verità in tutti gli stadi della comprensione”.

Anne: sì, perché in effetti questa Terra Cava, è anche all'interno di noi: è come se disponessimo, all'interno di noi, di una riconciliazione con una parte di noi che è stata dimenticata e che non si ha più il desiderio di manifestarsi. Tutto quello che si descrive all'esterno di noi, si potrebbe dire che è completamente all'interno. In questo senso, si può essere senza dubbio, in una bolla totalmente isolati; ma, dopo tutte le esperienze che ho potuto fare fuori dal corpo, sono convinta che nulla che sta all'esterno esiste se non esiste già all'interno di noi. Mi è difficile spiegare tutto questo scientificamente, ma è davvero un sentimento profondo. Attualmente, mi accorgo che ciò che vivo esteriormente è anche allo stesso modo qualcosa che mi appartiene all'interno, e se no, ciò non sarebbe possibile.

Jean-Claude: **Tra i libri che hai scritto da sola o con Daniel Meurois, e oggi con il tuo compagno Antoine Achram, c'è “Walk-In: uomini che cambiano corpo”. È sulla trasmigrazione: puoi darci una spiegazione?**

Anne: ho prima avuto un problema per trovare un titolo, perché, come si può tradurre walk-in in francese? Non riesco a trovare una parola che potesse essere abbastanza eloquente per questo tipo di fenomeno. In “Walk-In”, vale a dire nel fenomeno della trasmigrazione, c'è uno scambio di corpo tra due esseri: un essere che non è terrestre e un essere che vive sulla Terra. L'essere non terrestre occuperà questo corpo fisico, in modo da essere operativo immediatamente, a partire dal momento in cui entra nel corpo fisico.

Jean-Claude: **Hai scritto: “un walk-in è un essere che cammina all'interno... all'interno di che cosa? Sei tu che hai fatto la domanda.**

Anne: bene... all'interno di una persona che gli presta il suo corpo fisico per del tempo: è un patto che si fa tra due esseri prima della nascita. Vale a dire che, prima che un'entità si incarni sulla Terra, c'è un patto tra due anime e quella che si incarna sulla Terra userà il corpo fisico che diventerà suo per un certo numero di anni, per esempio 20 o 30 anni, poco importa. Un giorno, dunque, un patto avviene e la persona che possiede il corpo fisico alla partenza, ad un certo momento, lo abbandona come se si trattasse di una morte; ma, non alla stessa maniera di una morte abituale, perché questo corpo fisico va subito ripreso da un'entità che ha un lavoro specifico da fare in rapporto al pianeta Terra e che può utilizzare questo corpo fisico immediatamente per entrare in azione, al posto di passare attraverso la nascita, l'infanzia, l'adolescenza... tutti episodi, questi, che agirebbero in modo che essa avrebbe un tempo molto più lungo per essere operativa.

Jean-Claude: **Ritorno su questa parola “patto”: spesso, quando si parla di pace si dice “un trattato di pace”; ma, quando si parla di patto si ha spesso la sensazione di un patto con Satana o con il Diavolo. La parola “patto” ha un significato pesante, no?**

Anne: sì va bene, forse questa parola non è appropriata.

Antoine: in effetti, si tratta piuttosto di un contratto! C'è un contratto tra due esseri: "ok, tu potresti prestarmi il tuo corpo fisico affinché possa fare un lavoro per l'umanità", e la persona che vive in questo corpo dice "sì, ti presto il mio corpo a partire dai 21 anni", per esempio.

Jean-Claude: Ma, sei d'accordo con me... ritorno sulla parola "patto".

Antoine: sì... Talvolta, essa ha una connotazione peggiorativa. Nella parola "patto" ci sono i sottintesi di un contratto disonesto, di un contratto che non è stato dichiarato: è un patto che si fa all'insaputa di qualcuno. Sì, a proposito della parola patto, dietro vi noto dei riferimenti umani, hai ragione. Ma io qui, lo considero piuttosto come un contratto tra due esseri, per uno scopo ultimo di continuare ad aiutare la Terra.

Jean-Claude: Ma, si può utilizzare semplicemente la parola che Anne usa in uno dei suoi libri, che è "Alleanza"?

Anne:: sì, è un'alleanza!

Jean-Claude: Alleanza fa pensare ad una re-allenza.

Anne:: assolutamente! Ma, vedrei anche la parola "contratto". In effetti, il walk-in non è proprio un fenomeno comune. Per fortuna del resto, perché la gente perderebbe la testa. Comunque, dopo l'uscita del libro, ci sono state delle persone che hanno iniziato a pensare di essere dei walk-in, ma in realtà non ce ne sono tanti. Però, con questo libro, volevo che tutto ciò fosse chiaro perché ci sono delle persone che ne sentono sempre di più parlare: è qualcosa che si usa, e qui adopero bene la parola "uso", a volte con dei fini non sempre positivi.

Jean-Claude: Esistono sulla Terra degli esseri che non sono terrestri?

Anne: dunque, sì certamente: ci sono diverse specie di esseri che non sono di qui. Infatti, si potrebbe dire che in partenza i tre quarti degli esseri della Terra sono già esseri che provengono da altri pianeti, perché in un determinato periodo ci sono stati dei problemi, delle esplosioni su altri pianeti che hanno fatto sì che degli esseri raggiunsero la Terra, un pianeta-scuola e allo stesso tempo mira di molti esseri non terrestri.

Jean-Claude: Dicevi, allora, che pianeti come Venere, Nettuno e altri sarebbero dunque abitati?

Anne: e anche Marte, e Giove... sì certamente!

Jean-Claude: Anche la Luna?

Anne: ma sì! In ogni modo, ciò che è sconcertante, è che in tutto questo tempo l'umanità si sta ancora facendo delle domande... e succedono degli incontri diciamo occulti, ma allo stesso tempo, con dei personaggi assolutamente non occulti e pubblici, proprio nel momento in cui la popolazione sta ancora rivolgendosi la domanda "c'è vita su altri pianeti?" Mentre si perde un tempo infinito sempre ponendosi questa domanda, qui accadono delle cose che un giorno potranno stupire molte persone... il giorno in cui, ad un tratto, si diranno "ah sì, effettivamente non avevamo considerato questo né visto che c'erano degli incontri" ecc...

Jean-Claude: Questo è già stato scritto... penso ai Vangeli, ai testi sacri.

Anne: sì, è stato scritto ovunque, a condizione però che si desideri ben vederlo. Non ho frasi particolari sotto gli occhi, ma è come per l'incarnazione, la reincarnazione: tutto questo è scritto nei Vangeli. Al momento, bisogna ancora voler accorgersene e bisogna sapere anche che i Vangeli sono stati rimaneggiati: non sono mai stati scritti all'epoca di Gesù, ma ben dopo. È una tradizione orale, dunque c'è stata la possibilità di introdurre la personalità di colui che scriveva; e poi in seguito, di cambiare certi testi che non si voleva dare al pubblico.

Jean-Claude: Allora, i diversi pianeti sono stati abitati... e si trova spesso il termine di uomini grandissimi, di personaggi imponenti. Sono degli esseri umani? Sono delle entità? Come puoi descriverli?

Anne: in "Alleanza", per esempio, parlo del popolo di Venere: sono degli esseri grandi, biondi, con gli occhi chiari come hanno potuto descriverli alcune persone che hanno avuto dei contatti con loro. Ciò che è comunque interessante, come ho potuto rendermi conto, è di sapere che su tutti i pianeti del Sistema Solare ogni pianeta ha una sola razza specifica. Su alcuni, possono essere piccoli, su altri maestosi, poco importa. Solo sulla Terra ci sono tante razze diverse, sia dal punto di vista fisico che di personaggi differenti. Invece sul pianeta Venere, per esempio, c'è soltanto un tipo di razza e non esiste la mescolanza che si conosce sulla Terra.

Jean-Claude: Sono tutti simili?

Anne: sì, sono tutti simili, e tuttavia si può dire che gli uomini e le donne si assomigliano nella misura in cui esiste un androginito, quasi ottenuto del tutto. Si trova l'energia femminile e maschile, questo sì, ma fisicamente non c'è una grossa differenza come può esserci da noi: questo androginito è presente ed è dovuto al fatto che l'anima di questi esseri permette che non vi siano più diversità.

Jean-Claude: Ma, la Terra non è sempre stata abitata: secondo quello che ho potuto capire da ciò che hai scritto, essa è abitata solo da qualche migliaio di anni...?

Anne: diciamo che, da 18 milioni di anni, è stata sotto il protettorato degli Esseri delle Stelle che hanno deciso ad un dato momento di prendersi in carico il pianeta Terra, di aiutarlo, di portarlo fino ad un certo punto affinché potesse crescere nella sua evoluzione, come dei fratelli e delle sorelle maggiori in rapporto a fratelli e sorelle più piccoli, se si vuole fare un paragone umano. Tutto ciò, da 18 milioni di anni. Prima, ci sono comunque stati dei passaggi differenti con delle creazioni provenienti da altri pianeti: ci furono delle evoluzioni, dei tentativi di creazione più o meno riusciti come per esempio quando si parla dello Yeti, che diciamo essere un tentativo di creazione non del tutto finito per ciò che ci si auspicava e doveva essere a quell'epoca. Dunque, ci sono stati tanti apporti diversi. Ci furono, anche, degli esseri di vari pianeti che fecero, diciamo, degli esperimenti genetici: quindi, ebbero luogo sperimentazioni molto differenti perché la Terra proponeva una varietà e un tipo di esperienza senza pari, in sostanza.

Jean-Claude: Vuoi dire che saremo usati come cavie?

Anne: e sì, quando si parla innanzitutto di esseri delle stelle, si ha l'impressione che tutto il mondo sia positivo: c'è stato un periodo dove si diceva "tutto il mondo è buono, e gentile", ma non è

sempre così! Ovvero, sulla Terra ci sono degli esseri che aiutano il pianeta, altri che osservano solo ciò che succede, e altri esseri ancora che a conti fatti considerano il pianeta Terra come un allevamento, come facciamo noi con i greggi animali: un allevamento molto utile sul quale fare anche delle esperienze e che può servire al loro benessere... un tipo di schiavitù, come abbiamo fatto con le colonie o con gli animali. Dopo tutto, voglio dire, non c'è poi tanta differenza; quindi con questi esseri, effettivamente, in questo momento si può parlare di sperimentazioni.

Jean-Claude: Tutto questo succede anche qui e ora?

Anne: questo succede anche qui e ora! Anche se, molte persone non desiderano saperlo, perché c'è sempre a chi piace diffondere paura... Ma, quando parlo di tutto questo, non è per far paura a chicchessia, è semplicemente perché si abbia coscienza di ciò che accade, e quando si sa che cosa succede allora, in quel momento, si incomincia ad acquisire un po' più di libertà e di autonomia. Questo non significa che bisogna aver paura di tutto quello che arriva, ma vuol dire che occorre sapere che come sul pianeta Terra, ci sono delle persone che lavorano per se stesse, altre che lavorano per il benessere generale, e altre che sono là soltanto come dei curiosi.

Jean-Claude: Si può immaginare che, da qualche parte in questo spazio-tempo, ci siano degli esseri che ci vogliono male?

Anne: che ci vogliono male, no... direi proprio che non ci vogliono male. Ci sono, semplicemente, degli esseri che lavorano per sé stessi, altri che si alimentano delle energie propagate come energie di paura o di divisione per esempio, perché questo nutre qualcosa in loro che gli permette di vivere.

Jean-Claude: Hai un esempio concreto?

Anne: per esempio, si sa che attraverso i mass-media passano regolarmente delle informazioni che fanno abbassare l'immunità, non solo a livello della salute, ma anche che diffondono energie, pensieri o forme-pensiero di paura, di angoscia, di collera e tutto ciò fa sì che il mondo non proceda bene. Ognuna di queste energie non sono solo sottili come si vuole far ben credere, cioè energie che non si vedono o non si sentono, o che non si percepiscono: su altri piani, esse sono delle energie estremamente concrete e di cui alcuni esseri possono farne il loro nutrimento su un piano più sottile. Ciò, fa vivere delle entità che si cibano di questo, e più si emettono energie di quel tipo, più si andrà ad alimentare queste entità, è normale. Questo non significa che essi siano per o contro di noi, vuol dire semplicemente che è il loro cibo, e finché si emettono delle energie di quel tipo gli si tende la mano, le si nutre, le si ingrassa e più ancora: ovviamente, tutto questo succede sulla Terra.

Jean-Claude: E si perde la nostra energia!

Anne: e si perde la nostra energia, beninteso!

Jean-Claude: Sei al corrente dei teschi di cristallo che sono stati ritrovati?

Anne: sì, certamente: sono di origine extraterrestre, e ce ne sono che non sono stati ancora scoperti. Sono dei teschi che contengono una memoria fenomenale, e quando tutti i teschi

saranno riuniti, ci sarà un passaggio per il pianeta Terra che sarà molto importante perché contengono delle informazioni che finora non hanno mai potuto essere divulgate.

Jean-Claude: E Ho sentito dire che ci sarebbero tredici teschi?

Anne: è probabile. Ma, non so quanti ne siano stati trovati...

Jean-Claude: Tre o quattro! Ne manca, dunque, ancora qualcuno?

Anne: ne mancano tanti così? Penso che ne manchino due o tre.

Jean-Claude: È possibile che mi sbagli. Ammettiamo che ne manchino due o tre: dice, dunque, che il giorno in cui...?

Anne: sì, il giorno in cui verranno ritrovati e riuniti, ci sarà un'energia particolare sul pianeta che si produrrà e che consentirà al pianeta di essere aiutato di nuovo nella sua evoluzione, almeno nel passaggio che si appresta a vivere, e allo stesso tempo ci sarà un'informazione importante che sarà data attraverso questi teschi: essi riveleranno delle cose mai rese note prima.

Jean-Claude: Ci sono delle radiografie fatte su questi teschi di cristallo?

Anne: sì, ci sono delle radiografie che sono state fatte...

Laurent: sì, in effetti, si possono vedere su Internet: c'è un sito dove è possibile vedere che sono stati effettuati degli studi sui teschi di cristallo. Alcuni scienziati vi hanno rivolto la loro attenzione e hanno in un primo tempo provato a tagliarne un blocco: attualmente, non esiste nessun strumento in grado di inciderli. Un fascio di luce o un raggio laser entrano dagli orifizi (la bocca o gli occhi) in una certa direzione, e ciò ha prodotto un bagliore particolare. E... questo è ciò che è stato rivelato. Non sanno come si è potuto costruirli con i mezzi dell'epoca, perché affermano siano stati i Maya o gli Aztechi a farli.

Jean-Claude: Bisogna sapere comunque, dopo quello che è stato detto su Internet, che esistono undici teschi di cristallo dalle stesse caratteristiche, conosciuti e catalogati. Nel 1996, tre dei loro proprietari, hanno accettato di prestare i loro esemplari al British Museum allo scopo di una perizia. E dopo... il silenzio, nessuna informazione è trapelata. Inoltre, riprendendo ciò che affermava Laurent, una leggenda maya è associata a questi teschi di cristallo: "quando i tredici teschi saranno riuniti, riveleranno il segreto della vita. Secondo la tradizione maya, questi teschi sono stati mandati dagli atlantidei che li ritenevano iniziatori venuti dal cielo..."

Anne: Sì, e gli atlantidei ricevettero un insegnamento, in particolare, dai venusiani!

Jean-Claude: In uno dei suoi libri, Barbara Marciniac, spiega che c'erano dei teschi scoperti a Giza, i quali apporteranno delle prove dell'esistenza di Atlantide. Del resto questo, è nel tuo libro "Alleanza"...

Anne: sì, in "Alleanza", parlo anche delle piccole piramidi di cristallo che sono state posizionate sui grandi nadis della Terra per mantenere la circolazione di energia di questi canali, perché se questi grandi assi di circolazione energetica smettessero di funzionare, in quel momento potrebbero

esserci dei terremoti, delle guerre... E comunque tutto ciò è anche adesso, e queste piramidi, sono state messe per mantenere il pianeta in un buono stato di circolazione generale. Inoltre, bisogna anche dire che delle piramidi sono state scoperte negli scavi e poi distrutte.

Jean-Claude: Pare che gli egizi siano stati in contatto con numerose civiltà extraterrestri.

Anne: essi sono stati in contatto con molte civiltà extraterrestri. Del resto, appaiono in tutto il pantheon degli dei egiziani. Personalmente, su altri pianeti ho potuto incontrare degli esseri che assomigliavano agli dei dell'Egitto, cioè degli esseri con le teste di gatto o di cane o di uccello, e che facevano parte di un popolo extraterrestre.

Jean-Claude: Apertura o accesso alla multi-dimensionalità... come dire tutto questo: un mondo d'oltre-spazio?

Anne: per gli egizi, sì, era evidente: come discendenti di Atlantide, in questo non c'è alcun dubbio. Avevano una connessione a quell'epoca, che è durata a lungo... Ma è sorprendente, però che la Terra sia il solo pianeta attualmente, a non avere dei contatti con gli altri pianeti: ufficiosamente ne è pieno, ma ufficialmente è il solo a non averne, mentre tutti gli altri pianeti hanno dei contatti del tutto ordinari e abituali tra loro. Questo perché, ci sono degli esseri, che hanno tutto un interesse a mantenere la Terra in uno stato di ignoranza completa: bisogna dire che, ignoranza e potere, vanno bene insieme!

(Fine dell'intervista).